

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA EX ART. 43 DEL D.L.vo 33 /2013,

- visto il D.L.vo 150/2009;
- visto l'Art. 32 della L. 69/2009;
- vista la L. 190/2012;
- visto il D.L.vo 33/2013;
- vista la circolare n° 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le delibere dalla ANAC/CIVIT n° 105/2010, n° 2/2012 e n° 50/2013;
- tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- visto l'atto di indirizzo formulato dal responsabile di cui all'Art. 43 del D.L.vo 33/2013;
- vista le Linee guida Delibera n. 430 del 13/04/2016 sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33,;
- sentito il Consiglio di Istituto nella seduta del 27 maggio 2016,

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) 2016-2019 (articolo 10 del D.L.vo 14 marzo 2013, n. 33)

In questo documento é riportato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ai sensi dell'Art.10 del D.L.vo 33/2013 (d'ora in avanti "decreto"), valido per il triennio 2016-2019 che verrà comunque integrato non appena sarà definito il piano di prevenzione della corruzione a cura dell' Ufficio Scolastico Regionale della Toscana . Al fine semplificare le elaborazioni e ridurre i tempi di lavoro, il presente PTTI costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione ex Art.1, commi 7,8, 9 e 59 della L. 190/2012 ma formalizzata come atto autonomo.

Il Programma si articola nei punti che seguono.

1) PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTTI si ispira ai seguenti principi:

- "*accessibilità totale*", come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili di cui al D.L.vo 196/2003;
- la trasparenza corrisponde alla nozione di "*livello essenziale di prestazione*" di cui all'Art. 117, lettera "m", della Costituzione, conseguentemente rappresenta non soltanto una "facilitazione" all'accesso ai servizi erogati dall' ISIS " R. Del Rosso – G. da Verrazzano" ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- la trasparenza costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.

2) IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile di cui all'Art. 43 del decreto è il dirigente scolastico *pro tempore* Enzo Sbrolli Nominativo, CV e contatti del responsabile sono pubblicati e aggiornati nella sezione "amministrazione trasparente" e in altre aree del sito web istituzione www.daverrazzano.it

3) INTEGRAZIONE

Per quanto sopra la trasparenza, e con essa il PTTI, mantiene profonde connessioni con:

- il Piano di prevenzione della corruzione ex Art. 1, commi 7, 8,9 e 59 della L. 190/2012, al quale si dovrà adeguare una volta definito dal direttore dell'USR o suo delegato;
- gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009).

Per quanto riguarda le connessioni con il Piano della performance ex Art. 10 D.L.vo 150/2009 (che, per effetto dell'Art. 74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non riguarda l'area didattica) queste saranno attuate per quanto applicabili in il piano è strettamente connaturato con le filiere amministrative;

4) OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici del programma sono:

- a) aumentare il numero degli accessi al sito della scuola, al fine di favorire l'accesso civico;
- b) diminuire le comunicazioni verso l'esterno per chiamata diretta, avvisi cartacei, etc;
- c) diminuire le istanze interne ed esterne e le richieste di informazioni per presenza diretta o per telefono degli interessati, anche attraverso l'utilizzo del Registro elettronico;
- d) aumentare l'impiego della Posta Elettronica ordinaria (PEO) e della Posta Elettronica Certificata (PEC) per le istanze degli utenti;
- e) nelle comunicazioni interne, aumentare l'impiego di:
 - cartelle condivise;
 - posta elettronica;
- f) diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo;
- g) ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;
- h) aumentare il grado di soddisfazione degli utenti;
- i) innalzare il livello di prevenzione di comportamenti anomali (per tale voce il PTTI sarà successivamente integrato una volta pervenuto il PTPC dell'USR).

5) COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

L'organizzazione scolastica, stante la presenza degli organi collegiali di cui alla parte prima, titolo 1° del D.L.vo 297/1994, è strutturalmente predisposta per l'interfacciamento con gli *stakeholders* sia interni che esterni. Conseguentemente gli organi collegiali (OO.CC). rappresentano il luogo privilegiato ove si realizza l'elaborazione, l'attuazione e la manutenzione del PTTI.

Per favorire quanto sopra:

- l'atto di indirizzo e la proposta di PTTI, a cura del responsabile, viene trasmessa con congruo anticipo, rispetto alla seduta di adozione, a tutti i membri del consiglio d'istituto;
- negli ordini del giorno delle sedute degli organi collegiali, con cadenza semestrale è inserito il seguente punto: stato di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

6) LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Il Programma individua nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori degli studenti negli OO.CC. di cui all'Art. 21, comma 1 dell'OM 215/1991, i momenti in cui realizzare una capillare informazione sui contenuti del presente Programma. Gli esiti attesi dalle predette "giornate della trasparenza prevedono un feedback per il miglioramento dei servizi.

7) LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (AT; Art. 9 del decreto); a tale riguardo:

- a) a cura del responsabile del sito web, la sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;

- b) il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni nella sezione;
- c) ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a:
- ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale;
 - utilizzare cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale;
 - consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'istituto;
- d) il dirigente scolastico, il DSGA e il responsabile del sito web forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.
- E' esclusa la pubblicazione su "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", in quanto a vario titolo non riguardanti l'istituzione scolastica, nelle seguenti sotto-sezioni, previste dall' allegato A al decreto o comunque trattate in maniera affatto specifica;
- le motivazioni tecnico-giuridiche dell'esclusione sono riportate direttamente nelle corrispondenti sotto-sezioni, sul sito della scuola e sono comunque qui sinteticamente descritte
- Oneri informativi per cittadini e imprese*

Per onere informativo si intende qualunque obbligo informativo o adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione. Tali oneri sono spiegati nella modulistica e ogni informazione legale è contenuta nella normativa.

Dirigenti:

L'unica figura dirigenziale è il dirigente scolastico che è il rappresentante legale dell'istituzione scolastica stessa

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto l'Art. 47 del D.L.vo 33/2013, che rinvia all'Art. 14, concerne i titolari di incarichi politici, anche a livello statale, regionale o locale.

Rendiconti gruppi consiliari regionali, provinciali

Non applicabile alle istituzioni scolastiche

Incarichi amministrativi di vertice

Riferimento normativo: Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Art. 15, c. 1, 2 -Art. 41, c. 2, 3

Nella scuola, non esistono "incarichi" ma "ruoli dirigenziali".

Posizioni organizzative

La presente sezione non è compilata in quanto le istituzioni scolastiche non conferiscono gli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali, di consulenza o collaborazione di cui all'Art. 15 del D.L.vo 33/2013.

I nominativi delle persone che, nel nostro Istituto, hanno degli incarichi, sono presenti nell' Organigramma

Dotazione organica

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, attualmente è possibile fare riferimento unicamente al sito del MIUR, poiché esso sostiene le spese per l'organico a tempo indeterminato.

Dati consultabili nella sezione del MIUR ” Scuola in chiaro“

Personale non a tempo indeterminato

Gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato (pubblicati in ottemperanza all'art. 16 del D. Lgs. 33/2013) prevedono la definizione:

- delle diverse tipologie di rapporto
- della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali

e sono pubblicate all'Albo per le nomine di competenza dell'istituto.

Le altre nomine sono di competenza del MIUR.

Tassi di assenza

I dati sono rilevabili dal sito del MIUR

OIV

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto l'Art. 74, comma 4 del D.L.vo 150/2009 esclude la costituzione degli O.I.V. nelle istituzioni scolastiche.

Bandi di concorso

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto le istituzioni scolastiche non possono pubblicare bandi di concorso.

Ammontare complessivo dei premi

La presente sotto-sezione, riguardante i “premi collegati alla performance” ex Art. 20, commi 1 e 2 del D.L.vo 33/2013, non è compilata in quanto:

- a) l'Art. 74, comma 4 del D.L.vo 74 rinvia ad atti successivi la valutazione della performance per il personale docente ed esclude la costituzione dell'OIV per le istituzioni scolastiche;
- b) non è ancora avvenuta la tornata successiva alla contrattazione nazionale relativa al periodo 2006-2009;
- c) per quanto sopra i compensi a carico del fondo M.O.F. non costituiscono “premi collegati alla performance” ma somme per attività aggiuntive effettivamente rese.

Dati relativi ai premi

La presente sotto-sezione, riguardante i “premi collegati alla performance” ex Art. 20, commi 1 e 2 del D.L.vo 33/2013, non è compilata in quanto:

- a) l'Art. 74, comma 4 del D.L.vo 74 rinvia ad atti successivi la valutazione della performance per il personale docente ed esclude la costituzione dell'OIV per le istituzioni scolastiche;
- b) non è ancora avvenuta la tornata successiva alla contrattazione nazionale relativa al periodo 2006-2009;
- c) per quanto sopra i compensi a carico del fondo M.O.F. non costituiscono “premi collegati alla performance” ma somme per attività aggiuntive effettivamente rese.

Enti pubblici vigilati

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto le istituzioni scolastiche non esercitano funzioni di cui all'Art. 22, comma 1, lettera “a” del D.L.vo 33/2013.

Società partecipate

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto le istituzioni scolastiche non esercitano funzioni di cui all'Art. 22, comma 1, lettera "b" del D.L.vo 33/2013.

Rappresentazione grafica

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto le istituzioni scolastiche non esercitano funzioni di cui all'Art. 22 del D.L.vo 33/2013.

Dati aggregati attività amministrativa

L'istituzione scolastica non organizza i dati di cui all'Art. 24, comma 1 del D.L.vo 33/2013. Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, si comunica che i controlli interni non hanno evidenziato le anomalie di cui all'Art. 1, comma 28 della L. 190/2012.

Controlli sulle imprese

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto la scuola non effettua i controlli di cui all'Art. 25 del D.L.vo 33/2013.

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici: Criteri e modalità - Atti di concessione

La presente sezione non è compilata in quanto la scuola non concede le sovvenzioni, i contributi, sussidi etc di cui all'Art. 26 del D.L.vo 33/2013.

Beni immobili e gestione patrimonio: Patrimonio immobiliare

L'istituto non è proprietario degli edifici in cui ha sede, proprietari e manutentori delle strutture che occupa

- *Canoni di locazione o affitto*

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto la tipologia di questa istituzione scolastica non può versare o percepire i canoni di cui all'Art. 30 del D.L.vo 33/2013.

Costi contabilizzati

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto l'obbligo di cui all'Art. 32, comma 2 del D.L.vo 33/2013, che richiama il precedente Art. 10, comma 5 del medesimo decreto, riguarda le amministrazioni centrali.

Tempi medi di erogazione dei servizi

Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati

Misure organizzative ai sensi della Direttiva della Funzione Pubblica n°14-2011 – aggiornato al 23/02/2015: [Misure ai sensi della Direttiva Funzione Pubblica](#) (pdf, 142,5 kB)

[Decertificazione: disposizioni integrative](#) (pdf 155 kB)

Liste di attesa

Tale adempimento non riguarda le scuole ma solo le aziende che operano per conto del servizio sanitario

Opere pubbliche

L'istituto non è proprietario degli ambienti in cui ha opera

Pianificazione e governo del territorio

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto le istituzioni scolastiche non realizzano gli interventi di cui all'Art. 39 del D.L.vo 33/2013.

Informazioni ambientali

L'istituto non è proprietario degli ambienti in cui ha opera

Strutture sanitarie private accreditate

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto l'obbligo di cui all'Art. 41 del D.L.vo 33/2013 riguarda il sistema sanitario nazionale.

Interventi straordinari e di emergenza.

La presente sotto-sezione non è compilata in quanto le istituzioni scolastiche non operano nelle condizioni di cui all'Art. 42 del D.L.vo 33/2013.

8) TRASPARENZA E MONITORAGGIO

Il programma è articolato tre diverse tipologie d'informazione :

- INFORMAZIONI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE;
- INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE E STUDENTI ;
- INFORMAZIONI RELATIVE ALLA TRASPARENZA EX D.L.vo 196/2003.

Ciascun TIPO D'INFORMAZIONE viene esplicitato in maniera analitica attraverso DESCRITTORI che costituiscono le espressioni della trasparenza osservabili e valutabili.

Gli indicatori sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione,

Il programma prevede l'attribuzione dei compiti di monitoraggio verifica ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità.

Nelle tabella che seguono sono specificati

I descrittori, lo stato , l'eventuale aggiornamento ed i responsabili del monitoraggio .

DESCRITTORI	STATO(attivato /non attivato)	AGGIORNATO (data)	MONITORAGGIO
Sito istituzionale conforme			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO CONSIGLIO D'ISTITUTO
Pubblicazione "Atti generali"			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO CONSIGLIO D'ISTITUTO
Pubblicazione di "Organi di indirizzo politico-amministrativo"			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO CONSIGLIO D'ISTITUTO
Pubblicazione "Articolazione degli uffici"			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO CONSIGLIO D'ISTITUTO
Pubblicazione "Telefono e posta elettronica"			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO CONSIGLIO D'ISTITUTO
Pubblicazione di "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti "			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO CONSIGLIO D'ISTITUTO

Pubblicazione di “Contrattazione collettiva”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS RSU
--	--	--	---

Pubblicazione di “Contrattazione integrativa”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO ;DIRIGENTE SCOLASTICO (SE DIVERSO DAL RESPONSABILE EX ART.,. 43); RSU
Pubblicazione di “Piano della Performance”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO ;DIRIGENTE SCOLASTICO (SE DIVERSO DAL RESPNSABILE EX ART.,. 43); RSU
Pubblicazione di “Relazione sulla Performance”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO ;DIRIGENTE SCOLASTICO (SE DIVERSO DAL RESPONSABILE EX ART.,. 43); RSU
Pubblicazione di “Benessere organizzativo”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO ;DIRIGENTE SCOLASTICO (SE DIVERSO DAL RESPONSABILE EX ART.,. 43); RSU
Pubblicazione di “Dati aggregati attività amministrativa” limitatamente al comma 2 dell’ Art. 24 D.L.vo 33/2013			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO ;DIRIGENTE SCOLASTICO (SE DIVERSO DAL RESPONSABILE EX ART.,. 43); RSU
Pubblicazione di “Tipologie di procedimento”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS
Pubblicazione di “Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d’ufficio dei dati”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO ;DIRIGENTE SCOLASTICO (SE DIVERSO DAL RESPONSABILE EX ART.,. 43); RSU
Pubblicazione di “Provvedimenti dirigenti”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS
Pubblicazione di “Provvedimenti organi indirizzo-politico”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS
Pubblicazione di “Bandi di gara e contratti”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO

			DS
Pubblicazione di “Bilancio preventivo e consuntivo”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS
Pubblicazione di “Controlli e rilievi sull'amministrazione”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS
Pubblicazione di “Carta dei servizi e standard di qualità”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS
Pubblicazione “Indicatore di tempestività dei pagamenti”			RESPONSABILE EX ART. 43 REFERENTE SITO DS

Lo stato della tabella precedente verrà definito entro i tempi previsti dalle linee guida N°430 del 14/04/2016 descritte in premessa

Nella tabella che segue sono delineate le INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE, i tempi ed i responsabili del monitoraggio

DESCRITTORI	TEMPI	MONITORAGGIO
Modalità per i rapporti con le famiglie ex art. 29 comma 4 del CCNL comparto scuola	Definiti annualmente	CONSIGLIO D'ISTITUTO CONSIGLI DI CLASSE COLLEGIO DOCENTI
Modalità di ricevimento individuale da parte del DS e dei docenti	Definita annualmente	CONSIGLIO D'ISTITUTO CONSIGLI DI CLASSE COLLEGIO DOCENTI.
“Pagella” e registro elettronico ” art. 7 L. 135/2012	Dal settembre 2016	CONSIGLIO D'ISTITUTO CONSIGLI DI CLASSE COLLEGIO DOCENTI.

Infine nella tabella che segue sono delineate alcune delle INFORMAZIONI RELATIVE ALLA TRASPARENZA EX D.Lvo 196\2003 con i tempi ed i responsabile del monitoraggio

DESCRITTORI	TEMPI	MONITORAGGIO
1) nomine degli incaricati dei trattamenti al personale amministrativo ex art. 30	effettuate	CONSIGLIO D'IST. RESPONSABILE Art 29
2) nomine degli incaricati dei trattamenti al personale docente ex art. 30	effettuate	CONSIGLIO D'IST. RESPONSABILE Art 29
3) nomina del responsabile dei trattamenti per il personale amministrativo ex art. 29	effettuate	CONSIGLIO D'IST.
4) nomine ai fiduciari di plesso/sede di responsabili dei trattamenti per il personale docente ex art. 29	effettuate	COLLEGIO DEI DOC.
5) informativa privacy ex art. 13	effettuata all'atto delle iscrizioni	CONSIGLIO D'IST. RESPONSABILE Art 29
6) documento programmatico sulla sicurezza ex allegato B punto n° 19	Elaborato e aggiornato annualmente	CONSIGLIO D'IST. RESPONSABILE Art 29

9) DIFFUSIONE DEL PTTI

Il presente Programma e i suoi contenuti vengono diffusi:

- mediante pubblicazione nel sito web della scuola;
- presentazione nelle giornate della trasparenza;
- discussione nell'ambito degli OO.CC.

10) DIFFUSIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

La conoscenza e l'uso della sezione "amministrazione trasparente" viene favorita:

- nell'ambito delle giornate della trasparenza;
- discussione nell'ambito degli OO.CC.

Il responsabile per la trasparenza

Dirigente scolastico

(Prof. Enzo Sbrolli)